

## ***Raccolta di Informazioni sui Paesi d'origine***



### **BANGLADESH**

**Giugno 2020**

**[Situazione politica e stato di sicurezza](#)**

**[Diritto e prassi](#)**

**[Diritti umani e libertà fondamentali](#)**

**[Situazione umanitaria](#)**

### **Situazione politica e stato di sicurezza**

**26 giugno**: 4 uomini Rohingya sospettati di far parte di un gruppo terroristico sono stati uccisi dalla polizia nella periferia della capitale Dacca, non lontano dalla zona dove si sono formati dei campi profughi, perché sospettati di aver rapito dei locali allo scopo di estorsione. Dopo lo scontro a fuoco la polizia ha anche sequestrato droga e armi. Le autorità e i media locali denunciano diversi rapimenti di cittadini locali allo scopo di estorsione da

parte della gang Rohingya “Abdul Bahini” guidata dal latitante Abdul Hakim. Associazioni per i diritti umani chiedono alle autorità di investigare il caso (AP NEWS – [4 Rohingya men killed in gunfight with Bangladesh police](#)).

## Diritto e prassi

**5 giugno:** con il supporto dell'UNICEF **più di 500 minorenni detenuti per crimini minori sono stati rilasciati** e in alcuni casi riuniti alle famiglie allo scopo di contenere la diffusione della pandemia di Covid-19 nelle carceri sovraffollate (AP NEWS – [Bangladeshi courts freeing child suspects due to virus risk](#)).

**8 giugno:** almeno **19 persone sono state arrestate dalle autorità bangladesi, nella capitale Dacca, con l'accusa di traffico di esseri umani**, dopo che a maggio 26 cittadini del Bangladesh sono stati uccisi in Libia mentre cercavano di raggiungere illegalmente l'Europa (AP NEWS – [Bangladesh arrest at least 19 suspected people smugglers](#)).

**13 giugno:** le autorità bangladesi hanno **consentito la scarcerazione dietro pagamento di una cauzione** di detenuti con condanne inferiori ai 12 mesi per reati minori e detenuti in custodia cautelare non pericolosi, allo scopo di svuotare le carceri sovraffollate e a rischio diffusione del virus Covid-19. Per questo sono stati istituiti dei tribunali online e sono state rilasciate più di 33.000 persone. Tuttavia, **le associazioni per i diritti umani segnalano grosse disuguaglianze in questi procedimenti** in quanto le famiglie più povere spesso non riescono ad ottenere assistenza legale o a pagare la cauzione per i loro congiunti in carcere. Inoltre, secondo Human Rights Watch **i detenuti per critiche al governo sono stati esclusi dalla possibilità di rilascio su cauzione** e rimangono in carcere (HRW – [Bangladesh: repeal abusive law used in crackdown on critics](#); NEW AGE BANGLADESH – [Over 33.000 prisoners get bail, jails free 29.692](#) ).

**17 giugno:** la Commissione Elettorale ha presentato **un disegno di legge sulla registrazione dei partiti politici in cui si escluderebbe la clausola inserita nel 2008 che prevede che tutti i partiti politici debbano obbligatoriamente essere formati per il 33% da donne**. Il disegno di legge chiederebbe tuttavia che fossero i nuovi partiti politici ad inserire nel proprio statuto la disposizione sulla percentuale minima di rappresentanti donne (33%), senza la

sussistenza di alcun obbligo in materia. Inoltre, molti dei partiti già registrati, tra cui il partito della Prima Ministra Awami League e BNP, non rispettano ad oggi questa disposizione (**DHAKA TRIBUNE** – [EC drafts bill excluding provision to keep 33% women in political parties](#) ).

**25 giugno:** Human Rights Watch e UNICEF, nonostante la scarcerazione di circa 500 bambini promossa dalle autorità del Bangladesh in seguito agli appelli delle Nazioni Unite e associazioni per i diritti umani, denunciano **la presenza in tre centri di detenzione di più di 1000 minorenni in attesa di processo o condannati per reati minori, in condizioni igienico sanitarie precarie** (HRW – [Bangladesh arrests teenage child for criticizing prime minister, 25 giugno 2020](#)).

## **Diritti umani e libertà fondamentali**

**3 giugno:** l'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i Diritti Umani Michelle Bachelet ha espresso preoccupazione per il **forte inasprimento della censura verificatosi durante la pandemia di Covid-19 in diversi Paesi asiatici, spesso accompagnato da l'arresto arbitrario e la detenzione di persone che hanno criticato o espresso opinioni sulla risposta dei governi all'emergenza sanitaria. In Bangladesh, tra aprile e giugno, decine di persone sono state indagate o arrestate ai sensi del "Digital Security Act"** ("Legge sulla Sicurezza Digitale") per presunta diffusione di fake news sul COVID-19 o per aver criticato l'operato del governo. Alcuni giornalisti, attivisti per i diritti umani, personale sanitario e anche normali cittadini hanno riportato abusi e ritorsioni in seguito a denunce su irregolarità nella distribuzione degli aiuti umanitari, strutture inadeguate e rifiuto all'accesso alle cure. In alcuni casi, dei giornalisti sono stati attaccati fisicamente mentre tentavano di documentare presunti casi di negligenza e malasanità (**OHCRC** – [Asia: Bachelet alarmed by clampdown on freedom of expression during COVID-19](#) ).

**3 giugno:** cinque organizzazioni internazionali e bangladesi che si occupano della difesa della libertà di espressione hanno pubblicato una lettera aperta alla Prima Ministra del Bangladesh Sheikh Hasina, in cui la invitano a prendere provvedimenti concreti per garantire la libertà giornalistica di fronte al **preoccupante aumento di attacchi fisici e giudiziari ai danni di giornalisti, reporter e vignettisti satirici durante l'epidemia di COVID-19.**

Nella lettera le associazioni denunciano l'accusa ai sensi della legge sulla sicurezza digitale del 2018 (Digital Security Act) di 16 giornalisti nel solo mese di maggio. Tra questi c'è il vignettista Ahmed Kabir Kishore, arrestato il 6 maggio dall'agenzia nazionale anti terrorismo per aver pubblicato delle vignette di politici. Kishore è ancora in carcere e rischia l'ergastolo. Inoltre, dall'inizio del lockdown, almeno 13 giornalisti sono stati vittime di violenza e in alcuni casi di lesioni gravi. Il 1 aprile il giornalista Shah Sultan Ahmed è stato picchiato con spranghe d'acciaio da circa 25 individui su mandato di un politico locale in seguito alla pubblicazione di un report sull'appropriazione indebita degli aiuti alimentari inviati dal governo centrale per far fronte agli effetti dell'emergenza sanitaria. Secondo un conteggio di Reporters Without Borders (RSF), altri sei giornalisti sono stati vittime di simili violenze a causa di inchieste su casi di corruzione tra funzionari distrettuali responsabili della distribuzione degli aiuti umanitari alla popolazione. Il Bangladesh attualmente si classifica al 151esimo posto su 180 nell'indice della libertà di stampa mondiale (World Press Freedom Index) del 2020 stilato da RSF (**RSF – [Open letter to Bangladeshi premier on Covid-19 press freedom violations](#)** ).

**20 giugno:** un minore di 15 anni è stato arrestato a Bhaluka a nord della capitale Dhaka ai sensi del Digital Security Act per aver “diffamato” la prima ministra Sheikh Hasina in un post su Facebook. Il ragazzo è stato portato in un carcere minorile dove, secondo le autorità di pubblica sicurezza, “*passerà il tempo a riflettere sui suoi errori e correggere il suo atteggiamento*” (“*he would spend time realizing his mistakes and correcting his character*”) (**HRW – [Bangladesh arrests teenage child for criticizing prime minister](#)**).

## Situazione umanitaria

**12 giugno:** il Fondo Monetario Internazionale (IMF) prevede in Bangladesh un **impatto economico severissimo dell'epidemia di Covid-19 sull'economia già fragile** di uno tra i Paesi più poveri del mondo. L'altissima densità della popolazione rende difficile il tracciamento dei contatti e il distanziamento sociale allo scopo di arginare il contagio. Inoltre il **sistema sanitario pubblico è debole e strutture e risorse sono inadeguate**. L'IMF stima il crollo della crescita a 6 punti percentuali per il 2020 rispetto al 2019 e un ulteriore impoverimento soprattutto delle fasce più svantaggiate della popolazione (**IMF – [Helping Bangladesh recover from Covid-19](#)** ).

**21 giugno:** Human Rights Watch esprime preoccupazione per la **carezza di strutture e personale sanitario adeguato a fronteggiare la pandemia di Covid-19** in Bangladesh. Ci sono 733 letti di terapia intensiva e meno di 1800 ventilatori polmonari negli ospedali pubblici in tutto il Paese, che conta circa 169 milioni di abitanti. **Persone con sintomi compatibili a infezione da Covid-19 raccontano di essere stati mandati via da ospedali sia pubblici che privati.** Inoltre, esistono **enormi disuguaglianze in termini di accesso alle cure mediche** tra aree urbane e rurali, dove si concentra la maggior parte della popolazione, e tra classi sociali. Il personale sanitario denuncia anche la **mancaza di dispositivi di protezione individuale** che permettono di lavorare in sicurezza e non diffondere il contagio all'interno degli ospedali. Secondo la Bangladesh Medical Association al 14 giugno 2020, 3164 tra medici e infermieri si era contagiato e 31 erano morti. Le autorità hanno risposto alle denunce dei sanitari con la repressione, usando il Digital Security Act e rilasciando un accordo di riservatezza al quale tutto il personale sanitario deve aderire (**HRW – [Bangladesh should listen to its health workers](#)** ).

**22-28 giugno:** al 29 giugno sono stati confermati dalle autorità sanitarie **50 casi positivi al Covid-19 all'interno dei campi profughi Rohingya a Cox's Bazar, in una situazione di sovraffollamento e scarse condizioni igienico-sanitarie.** Tutta l'area di Cox's Bazar è stata dichiarata **zona rossa nel mese di giugno** (2569 casi confermati al 29/06/20) e si registra la diminuzione dell'80% dei lavoratori umanitari internazionali che operano nella zona dei campi Rohingya, lasciando solo personale sanitario per le emergenze e aiuti alimentari (**WHO – [Bangladesh: Rohingya crisis](#); Federal Office for Migration and Refugees – [Briefing Notes](#)** ).

**28 giugno:** è stato **proclamato lo stato di allerta per possibili allagamenti e inondazioni nelle regioni settentrionali del Bangladesh con l'arrivo del monsone.** Centinaia di migliaia di persone sono a rischio e 50.000 famiglie sono già colpite dall'esonazione del fiume Jamuna (**AP NEWS – [Bangladesh's northern regions brace for monsoon floods](#)** ).

***Disclaimer***

*Questa scheda è stata scritta basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate, indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. La traduzione delle informazioni estratte non è ufficiale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. La scheda non contiene alcuna valutazione di natura politica.*